

Appello al Mef per la proroga dai consulenti del lavoro

Il lavoro negli studi

Per i tributaristi c'è un alto rischio di scarsa adesione a causa dei tempi ristretti

Crescono gli appelli per prorogare al 30 novembre i tempi di adesione al concordato preventivo biennale.

Il presidente dei consulenti del lavoro Rosario De Luca ha scritto ieri al ministro dell'Economia, Giancarlo Giorgetti, e al viceministro Maurizio Leo. I consulenti segnalano le grandi difficoltà e la presenza di eccessivi rischi dell'attività professionale, a causa dei ridottissimi tempi a disposizione rispetto alle delicate e numerose attività necessarie per l'esecuzione dell'incarico. Le modifiche apportate alla normativa, da ultimo il 9 ottobre con l'introduzione del ravvedimento speciale a cui è possibile accedere solo aderendo al Cpb, stanno complicando l'attività dei professionisti, costretti a rivedere tutti i casi già analizzati, per verificare la convenienza all'adesione, alla luce delle recenti novità.

Analoga richiesta arriva dai tributaristi. I presidenti di Ancit, Ati, Confiti e Uniti, hanno scritto al viceministro Leo e al direttore delle Entrate, Ruffini. Secondo i tributaristi, senza una proroga al 30 novembre, l'adesione al concordato sarà scarsa, data la difficoltà di valutarne la convenienza in un periodo già denso di scadenze.

—**Fe.Mi.**